



**INRCA**  
**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO**

**DIREZIONE SCIENTIFICA**  
**EVENTO FORMATIVO**

***Il case-manager del paziente affetto da malattia di Alzheimer e del suo caregiver:  
metodi, strumenti e applicazioni***

Responsabile scientifico: dr.ssa Fabrizia Lattanzio  
Direttore del corso: dr. Masera Filippo

**Premessa**

Il percorso formativo si inserisce all'interno del progetto di ricerca **"UP-TECH"**, di cui l'INRCA di Ancona è titolare in collaborazione con la Regione Marche. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze del 2010 e mira ad innovare l'intervento assistenziale nell'area delle patologie neuro-degenerative, in particolare della Malattia di Alzheimer.

Il progetto consiste nell'applicazione di metodologie e tecnologie innovative volte a: 1) migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi assistenziali per l'anziano affetto da malattia di Alzheimer; 2) migliorare le condizioni di vita del suo caregiver. Nell'ambito degli interventi sperimentali il progetto prevede la presa in carico del paziente da parte di un *case manager* (CM) assistente sociale.

*Il case manager di UP-TECH: quali funzioni e obiettivi.*

Il concetto di Case Management alla base del progetto UP-TECH si ispira alle linee guida della società Americana di Case Management (CMSA, 2010). Secondo tale interpretazione il case management può essere definito quale *"a collaborative process of assessment, planning, facilitation, care coordination, evaluation, and advocacy for options and services to meet an individual's and family's comprehensive health needs through communication and available resources to promote quality cost-effective outcomes."*

I case manager in tale contesto svolgono la duplice funzione di 1) assicurare il benessere e la salute dei pazienti; 2) migliorare la performance (intesa sia in termini di efficacia e di efficienza) dei servizi sanitari e socio-sanitari. Per questo

motivo, alcune delle sfide che i case manager sono chiamati ad affrontare riguardano (CMSA, 2010):

- la riduzione della frammentazione delle cure;
- l'utilizzo e la diffusione delle raccomandazioni ispirate alle evidenze scientifiche;
- l'utilizzo di strumenti validati e standardizzati;
- l'ampliamento della collaborazione interdisciplinare nella pianificazione dei percorsi assistenziali;
- la garanzia del paziente e dei suoi familiari.



### Il case manager di UP-TECH: quali competenze

Le competenze necessarie ai CM di UP-TECH possono essere di due tipologie:

- natura trasversale, ovvero intrinseche alla natura stessa delle attività di case management;
- natura settoriale ed essere legate quindi agli specifici bisogni della popolazione con Alzheimer.

I case manager del progetto UP-TECH devono necessariamente avere conoscenza della Malattia di Alzheimer, dei suoi specifici risvolti clinici, sociali e assistenziali, nonché dei servizi esistenti per l'assistenza di questi pazienti.

### **Finalità del corso**

Il percorso formativo si iscrive nella cornice del progetto di ricerca come descritto in premessa. La formazione di tipo teorico-pratico è finalizzata alla acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per poter condurre in autonomia le funzioni previste in capo ai case-manager. Il target del corso formativo sono Assistenti sociali che si occupano dell'area anziani nei propri servizi di provenienza.

### **Obiettivi formativi**

- Acquisizione delle competenze necessarie per poter agire quale case-manager del paziente affetto da malattia di Alzheimer e del suo familiare. Questo significa conoscere approfonditamente:
  1. i risvolti clinici, sociali e assistenziali della malattia di Alzheimer

2. l'organizzazione dei servizi socio-sanitari
3. le agevolazioni fiscali e delle tutele legali
4. metodi di *counseling* e psicogeriatría
5. lavorare in *équipe* multiprofessionale
6. bioetica
7. l'impiego delle nuove tecnologie applicate all'assistenza
8. formazione sul campo: supervisione di gruppo:  
al fine di far acquisire ai partecipanti la capacità di lavorare in *équipe* e soprattutto lavorare a contatto con le famiglie che gestiscono malata i Alzheimer appare fondamentale fare esperienza sul campo.  
Pertanto il percorso formativo comprende oltre ai moduli erogati in metodologia residenziali, anche giornate formative che includono la possibilità di sperimentare con il coordinamento di un supervisore, il lavoro di gruppo sui casi.  
Sono previste giornate formative con cadenza mensile, per tutta la durata del progetto, che vedono la supervisione dei casi che le assistenti sociali devono affrontare nel lavoro.

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti di massima</b>
1. I risvolti clinici, sociali e assistenziali della malattia di Alzheimer	Aspetti clinici della patologia, stadiazione ed alle eventuali comorbilità (sia del paziente che del caregiver stesso)
2. L'organizzazione dei servizi socio-sanitari e terzo settore (complessiva e specifica per l'area della Malattia di Alzheimer)	-Organizzazione dei servizi socio sanitari del territorio -conoscenza dei servizi socio sanitari che si occupano di anziani nel territorio - conoscenza terzo settore - associazioni sindacali
3. Le agevolazioni fiscali e le tutele legali. Il punto di vista del giudice tutelare e della magistratura	-Agevolazioni fiscali per anziani non autosufficienti -Diritto sanitario -Tutela legale
4. Metodi di counseling e cenni di psicogeriatría	- comunicazione ai familiari sulla gestione della patologia in ambiente domestico - comunicazione efficace - il sostegno delle capacità residue del paziente e del suo tessuto familiare - sostegno alla famiglia - gli strumenti di counseling per istaurare una solida relazione di aiuto, orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità del cliente, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolandone le capacità di scelta.
5. Lavorare in <i>équipe</i> multiprofessionale	- dinamica di gruppo - gestire i conflitti -Coordinare gruppi di lavoro
6. Bioetica	- Problemi di bioetica - Codice deontologico degli assistente sociale

	- Il consenso informato - La privacy
7. L'impiego delle nuove tecnologie applicate all'assistenza dei pazienti con Malattia di Alzheimer	La frontiera dell'innovazione e quindi la riduzione dei costi dell'assistenza sarà sempre più legata alla diffusione delle ormai comuni strumentazioni tecnologiche per la sicurezza, il monitoraggio a distanza e l'organizzazione dell'assistenza.
8. formazione sul campo	Supervisione di gruppo sui casi

### **Metodologia**

Blended : Residenziale interattiva: Lezioni frontali , esercitazioni pratiche: case study; role playing  
Formazione sul campo

### **Docenti**

Ricercatori impegnati nella ricerca UP-TECH  
Docenti esterni

### **Destinatari**

Numero max 25 partecipanti  
1 edizione  
professioni: assistenti sociali

### **Materiale didattico**

Materiali a cura dei docenti del corso

### **Sede**

Regione Marche  
Aula SPECCHI piano terra "Palazzo Li Madou"  
Via G. Da Fabriano 2/4, 60125 Ancona

### **Date di svolgimento**

27 Settembre  
28 Settembre  
4 Ottobre  
5 Ottobre  
11 Ottobre  
12 Ottobre  
19 Ottobre  
26 Ottobre

### **Strumento di verifica**

Valutazione docente  
Valutazione gradimento corso  
Questionario di apprendimento

## Programma del corso

Giornata	Orario	Docente	Contenuti
1° giornata 27 settembre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-9.30	Lattanzio	Inaugurazione del corso
	9.30-10.30	Masera/ Chiatti	Introduzione e inquadramento del contesto di riferimento della ricerca Il ruolo del case-manager nella ricerca UP-TECH
	10.30-11.30	Scarpino	I risvolti clinici, neuropsicologici e assistenziali delle Malattia di Alzheimer (1 parte)
	11.30-11.45	Pausa	
	11.45-12.30	Scarpino	I risvolti clinici, neuropsicologici e assistenziali delle Malattia di Alzheimer (1 parte)
	12.30-13.30	Civerchia	I risvolti clinici, neuropsicologici e assistenziali delle Malattia di Alzheimer (2 parte)
	13.30-14.30	Pausa pranzo	
	14.30-15.30	Civerchia	I risvolti clinici, neuropsicologici e assistenziali delle Malattia di Alzheimer (2 parte)
	15.30-16,30	De Meo	I risvolti clinici, neuropsicologici e assistenziali delle Malattia di Alzheimer (3 parte)
	16.30-16.45	Pausa	
	16.45-17,30	De Meo	I risvolti clinici, neuropsicologici e assistenziali delle Malattia di Alzheimer (3 parte)

2° giornata 28 settembre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.000	Chiatti	L'organizzazione dei servizi socio-sanitari
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.30	Ragaini	L'organizzazione dei servizi socio-sanitari – Il ruolo del territorio
	13.30-14.30	pausa	
	14.30-16.30	Ragaini	L'organizzazione dei servizi socio-sanitari – Il ruolo del territorio
	16.30-18.30		

3° giornata 4 ottobre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.00	Cherubini	Il paziente con Alzheimer e l'ospedale. Criticità e possibili soluzioni
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.15	Postacchini	L'esperienza del POR di Fermo nell'integrazione con il territorio
	13.15-15.00	Pausa	
	15.00-18.30	Giorgetti R.	Consenso informato, stato di incapacità naturale, amministratore di sostegno

4° giornata 5 ottobre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.00	Santini, Pallaoro	L'area del le tutele legali e delle agevolazioni fiscali (1 parte)
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.00	Santini, Pallaoro	L'area del le tutele legali e delle agevolazioni fiscali (2 parte)
	13.00-14.00	pausa	
	14.00-18.00	Ceresani	Counseling

5° giornata 11 ottobre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.00	Neve	Metodo dell'intervento sociale
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.30	Neve	Metodo dell'intervento sociale
	13.30-14.30	Pausa	
	14.30-17.30	Neve	Metodo dell'intervento sociale

6° giornata 12 ottobre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.00	Neve	Codice deontologico
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.30	Neve	Codice deontologico
	13.30-14.30	pausa	
	14.30-17.30	Paci, Picciotti Ass soc	Esperienze locali del lavoro in équipes

7° giornata 19 ottobre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.00	Masera e Chiatti	La cartella sociale informatizzata di UP-TECH (esercitazioni)
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.30	Masera e Chiatti	La cartella sociale informatizzata di UP-TECH (esercitazioni)
	13.30-14.30	Pausa	
	14.30-17.30	Giuli	Psicogeriatría

8° giornata 26 ottobre 2012	8.30-9.00	Registrazione partecipanti	
	9.00-11.00	Cavallo	Adattare l'ambiente domestico ed il ruolo delle tecnologie
	11.00-11.15	Pausa	
	11.15-13.30	Benedetti Refe	approfondimento
	13.30-14.30	Pausa	
	14.30-17.30	Masera Chiatti Cassetta	Questionario di apprendimento Questionario di gradimento

### Formazione sul campo

Da novembre 2012 a Settembre 2013 per totale 10 incontri Cadenza mensile	14.00-1800	Ass. sociale	Supervisione in gruppo sui casi
--------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	--------------	---------------------------------

### **Riferimenti bibliografici**

CMSA (2010) Standards of Practice for Case Management, Revised 2010, disponibile all'indirizzo <http://www.cmsa.org/portals/0/pdf/memberonly/StandardsOfPractice.pdf>

### Elenco dei docenti del corso

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	Benedetti	Ferdinando	Psicologo, Responsabile Ufficio Formazione Area Vasta Ancona
2	Cavallo	Filippo	Ingegnere, Ricercatore presso la Scuola Superiore degli Studi Sant'Anna di Pisa
3	Chiatti	Carlos	Epidemiologo INRCA, docente Economia e Management Sanitario presso l'Università Politecnica delle Marche
4	Cherubini	Antonio	Medico, Professore Associato Università di Perugia, Primario dell'UO Geriatria I INRCA Ancona
5	Civerchia	Patrizia	Psicologa, Centro Diurno Alzheimer INRCA Ancona
6	De Meo	Giovanna	Coordinatrice infermieristica, Reparto Lungodegenza Post-acuzie INRCA Ancona
7	Giorgetti	Raffaele	Medico, Professore Associato Medicina Legale, Università Politecnica delle Marche
8	Giuli	Cinzia	Psicologa, UO Geriatria di Fermo
9	Paci	Cristina	Medico, UO Neurologia, Ospedale di San Benedetto del Tronto
10	Pallaoro	Morena	Esperto in materia fiscale e previdenziale, Direttore CAF UIL Marche
11	Picciotti	Giovanna	Medico, Direttore Distretto di San Benedetto del Tronto
12	Postacchini	Demetrio	Medico, Primario dell'UO Geriatria INRCA Fermo
13	Masera	Filippo	Dirigente Laboratorio Modelli Assistenziali INRCA Ancona
14	Neve	Elisabetta	Assistente Sociale, Docente di Servizio Sociale all'Università di Verona. Collaboratrice della Fondazione Zancan.
15	Ragaini	Fabio	Responsabile Associazione GRUSOL, esperto di programmazione sociosanitaria
16	Refe	Marco	Sociologo, consulente in area formativa
17	Santini	Matteo	Esperto in materia fiscale e previdenziale, Patronato UIL Marche
18	Scarpino	Oswaldo	Medico, Primario dell'UO Neurologia INRCA Ancona
19	Esperti Fondazione Zancan		Assistenti sociali per la supervisione